

Soppressa la corsa delle 5,55 Medici e infermieri in rivolta

Il personale sanitario che deve raggiungere gli ospedali dove lavora in terapia intensiva costretto ad arrivare un'ora prima con il nuovo orario

«Il battello foraneo delle 5.15 da Punta Sabbioni a Venezia da domani (lunedì) ci obbligherà ad arrivare un'ora prima nei posti di lavoro in corsia. Sopprimere la corsa delle 5.55 non è certo un modo per sostenerci in questo momento di turni al limite per l'emergenza Covid-19». La richiesta all'Actv di potenziare ancora le corse per i pendolari dei mezzi di navigazione programmati da domani all'imbarcadere di Cavallino-Treporti arriva da un infermiere in prima linea al centro di terapia intensiva Covid-19 di Jesolo e dalla moglie che lavora come Oss in un ospedale veneziano.

«Siamo sicuri di interpretare le esigenze di circa 40 fra medici, infermieri ed Oss in

servizio nei tre ospedali dell'Usl 3 al Lido e a Venezia», spiega il personale ospedaliero residente nel litorale, «tutti pendolari abituali che si imbarcano di prima mattina a Punta Sabbioni per iniziare alle 7 il turno in ospedale. Con la corsa delle 5.15 saranno costretti a giungere a Venezia o al Lido con oltre un'ora d'anticipo. Chiediamo per questo il ripristino della corsa delle 5.55 senza penalizzare altre categorie di lavoratori che devono raggiungere i posti di lavoro con orari differenti. Sottolineiamo che spesso a fine turno giornaliero arriviamo a casa sfiniti dal lavoro con oltre un'ora di ritardo a causa delle poche corse ancora attive in serata».

«A differenza di altre professioni», aggiungono, «non siamo nella possibilità di scegliere corse successive all'inizio del turno perché i nostri colleghi che smontano il tur-

no dopo la notte di lavoro alcune volte sono operativi senza interruzione anche da 10 ore di fila e non è possibile prolungare ulteriormente la loro attesa. Quindi verremmo praticamente costretti a centellinare ancora di più le poche ore di riposo che ci possiamo permettere in questo periodo per attendere per un'ora l'inizio del turno».

La corse per Venezia delle 5.55 e delle 7.30, da domani sostituite con le 5.15 e 6.55, nei giorni scorsi erano già finite nel mirino dei pendolari per l'impiego dei battelli foranei in sostituzione delle motonavi che lamentavano calca in cabina col rischio di contagio per il mancato rispetto della distanza di sicurezza. Tanto che era intervenuta la sindaca Roberta Nesto con due diffide indirizzate ad Actv. «Da lunedì distribuiremo prima alle farmacie ed al personale comunale le mascherine prodotte da Grafica

Veneta arrivate dalla Regione», aggiunge la prima cittadina, «con la consegna in settimana delle mascherine a tutti i nuclei famigliari di Cavallino-Treporti molti pendolari potranno fruire di un presidio di sicurezza sanitaria in più da utilizzare anche durante i viaggi verso i luoghi di lavoro». —

FRANCESCO MACALUSO

Protesta dei passeggeri anche per il ritorno della motonave al posto del battello foraneo



Peso: 20%